



Anno 2013

Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale" >> Sua-Rd di Struttura: "STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"

**B.1.b Gruppi di Ricerca**

**1. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Languaging Diversity: linguistic and multimodal representations of identity
<b>Descrizione</b>	<p>La ricerca ha lobiettivo di esaminare le modalità in cui la diversità (sociale, culturale, etnica, sessuale, di genere) è articolata linguisticamente attraverso il discorso e nel discorso. La lingua, infatti, consente il dispiegarsi di molteplici identità che offrono una specifica rappresentazione di sé attraverso determinati codici linguistici, scelte lessicali e stilistiche, strutture lessico-grammaticali. E nella lingua che la diversità viene declinata con pratiche discorsive che concettualizzano ciò che nominano (Halliday 1994).</p> <p>Se l'articolazione individuale e/o di gruppo della diversità si realizza nelle pratiche sociali e discorsive che rappresentano l'identità come un processo di negoziazione, una performance (De Fina, Schiffrin, Bamberg 2006), la lingua sembra acquisire un ruolo centrale. Le scelte linguistiche dei parlanti possono essere interpretate come strumenti per segnalare ed evidenziare, esplicitamente o implicitamente, il modo in cui essi costruiscono la propria identità (che Le Page and Tabouret-Keller 1985 interpretano come acts of identity). La lingua appare come una fonte di valori identitari, uno spazio aperto all'articolazione di identità ibride.</p> <p>Il progetto si soffermerà, in particolare (ma non esclusivamente), sul contributo significativo dei media e dell'industria cinematografica nell'analisi delle rappresentazioni multimodali delle identità diasporiche di immigrati di prima e/o seconda generazione nei paesi occidentali. In tal senso, saranno ripresi studi e ricerche già in corso sulle strategie linguistiche messe in atto nelle produzioni filmiche tematicamente incentrate sulla diaspora sud-asiatica (i cosiddetti Desi films) e sui concetti di casa e appartenenza. Ci si avvarrà del lavoro svolto recentemente per la raccolta del DesiCorpus (Balirano, Nisco 2012), un corpus costituito dalle trascrizioni dei dialoghi di undici film desi in inglese e delle corrispondenti versioni doppiate e trascritte in italiano, di cui saranno investigate diverse forme discorsive di rappresentazione (con particolare attenzione a marker pragmatici) delle identità diasporiche.</p> <p>La ricerca intende raccogliere un ampio corpus (da articolare in una serie di sub-corpora) che sia rappresentativo della lingua della diversità. Tale corpus sarà analizzato adottando la prospettiva linguistica quantitativa e qualitativa suggerita da Baker (2008: 295) e fondata sul concetto di corpus-assisted discourse analysis, che consente un'analisi approfondita dei testi e fornisce nuove ipotesi interpretative. Utilizzando il potenziale dell'approccio metodologico della Corpus Linguistics (Sinclair 1991), si cercherà di identificare una serie di parametri testuali, tra cui parole chiave, cluster, collocazioni, statisticamente più (o meno) frequenti rispetto a un corpus di riferimento. Tali parametri possono essere considerati come indicatori dei diversi modi di configurare la realtà e i significati attraverso il discorso.</p> <p>Il concetto di prosodia semantica sarà fondamentale ai fini dello studio, giacché permetterà di focalizzare l'attenzione su aspetti denotativi e connotativi di specifiche phrases nel discorso (Aston 2002: 142). Secondo Hunston (2002: 142), infatti, gli aspetti connotativi aggiungono significati a quelli definiti reali.</p> <p>Riprendendo Baker (2006), il progetto intende analizzare il corpus raccolto per esaminare i processi con cui le identità ibride sono costruite nella lingua della diversità, attraverso determinate parole chiave, collocazioni, colligazioni e prosodie semantiche, che offrono importanti informazioni sulle proiezioni identitarie che gli individui e/o i gruppi hanno di se stessi e degli altri.</p> <p>Nello studio proposto, non si potrà prescindere da una prospettiva multimodale che tenga conto degli aspetti derivanti dall'uso integrato di molteplici risorse semiotiche. Tale analisi, in linea con i più recenti sviluppi nell'ambito della grammatica e della semiotica delle immagini (OHalloran 2006, Kress and van Leeuwen 1996), giocherà un ruolo fondamentale. L'ausilio aggiuntivo di un software multimodale (Baldry Multimodal Corpus Authoring System 2006, 2007) permetterà di ricercare patterns strutturali legati sia all'aspetto linguistico che a quello visivo dei testi raccolti nel corpus.</p> <p>La ricerca interuniversitaria prevede un convegno finale internazionale presso IUNIOR e una pubblicazione peer-review per la divulgazione dei risultati.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	BALIRANO Giuseppe (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_3 - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4\_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'AVANZO	Stefania	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/12

Altro Personale	NISCO Maria Cristina (Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati Università di Napoli "L'Orientale"); VENUTI Marco (Dipartimento di Studi umanistici Università degli Studi di Napoli Federico II); GUZZO Siria (DIPSUM Università di Salerno); TOMMASO Laura Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione Università del Molise); DI MARTINO Emilia (Facoltà di Lettere Università Suor Orsola Benincasa, Napoli); HUGHES Bronwen (Scienze Economiche ed Aziendali Università degli Studi del Sannio)
-----------------	---

## 2. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

Nome gruppo*	Francesco Mastriani tra letteratura di consumo e di impegno etico-civile
Descrizione	<p>La ricerca si propone, attraverso lesame attento dei romanzi dello scrittore napoletano , di rivedere una condanna che appare troppo sbrigativa e complessiva per una produzione ampia e diversificata, spesso sostenuta da un impegno ideologico e strutturale non superficiale, ingiustamente collocata fuori dalla vera letteratura.</p> <p>Il Mastriani che descrive la realtà del suo tempo e denuncia le condizioni di emarginazione del proletariato partenopeo appare, infatti, più vicino a Zola che a Sue. Basta saper cogliere le componenti ideologiche e i risvolti sociologici di larga parte della sua narrativa, l'originalità delle tematiche e delle soluzioni tecnico-espressive dei suoi romanzi, non di rado nobilitati proprio dalla problematicità delle indagini effettuate sul reale e dalle novità sperimentate nel campo stilistico-espressivo per rendersi conto che, almeno in parte, Mastriani non è solo romanziere d'appendice, come stanno dimostrando i nostri recenti studi:</p> <p>C.Borrelli, Mastriani e il suo pubblico, in pubblicazione negli Atti del Convegno, Autori, lettori e mercato nella modernità letteraria, Padova-Venezia 16-19 giugno 2009; C.Borrelli, La città di Napoli nella narrativa di Francesco Mastriani , in pubblicazione negli Atti del Convegno La città e l'esperienza del moderno, Milano 15-18 giugno 2010 e C.Borrelli, I problemi della Napoli postunitaria nei Vermi di Francesco Mastriani.</p> <p>C- Borrelli, La Napoli tragica di F. Mastriani e altri studi. Da Bruno a Viviani, Napoli, L'Orientale editore (in pubblicazione).</p>
Sito web	realizzazione prevista
Responsabile scientifico/Coordinatore	BORRELLI Clara (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

### Settore ERC del gruppo:

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CANNAVACCIUOLO	Laura	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-FIL-LET/11

Altro Personale	TAGLIALATELA Rosaria (Dottore di ricerca); FERRARI Anna (Dottore di ricerca); BERNARD Daniela (Dottore di ricerca); CRISCUOLO Vittorio (Dottorando); STRIANO Apollonia (Dottoranda); CARLANGELO Mauro (Dottore di ricerca); MARZANO Pasquale (Dottore di ricerca); NARDO Maria Emilia (Dottore di ricerca); MUSELLA Mario (Dottore di ricerca); LA TORRE Antonia (Dottore di ricerca)
-----------------	---

## 3. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

Nome gruppo*	LISA L2 Italian Speech Archive
Descrizione	<p>I corpora linguistici sono collezioni di testi orali o scritti prodotti in contesti comunicativi reali, conservati in formato elettronico e spesso corredati di strumenti di consultazione informatici. Relativamente ai corpora di lingua parlata, va sottolineato che essi consistono in trascrizioni di registrazioni (anche associate alle registrazioni medesime), poiché gli strumenti di consultazione e analisi dei corpora operano su testi scritti, e non direttamente sull'audio.</p> <p>Negli ultimi anni molti progetti sono stati dedicati alla costruzione di corpora di apprendimento (learner corpora) che forniscono materiale per lo studio delle interlingue di parlanti non nativi (Pravec 2002; Granger 2002). Il primo corpus di italiano L2 è stato la Banca dati di italiano L2 del Progetto di Pavia, contenente trascrizioni di 100 ore di interviste ad immigrati raccolte fra il 1985 e il 2000 (disponibile su CD-ROM dal 2001) (<a href="http://www.unipv.it/wwwling">www.unipv.it/wwwling</a>; Andorno e Bernini 2003). In anni più recenti troviamo il LIPS (Lessico dell'italiano parlato da stranieri, <a href="http://www.unistrasi.it/272/677/Banche_dati.htm">http://www.unistrasi.it/272/677/Banche_dati.htm</a>), basato sull'archivio delle prove di produzione orale della certificazione CILS dell'Università per stranieri di Siena dal 1993 ad oggi, dal livello A1 al livello C2; IADIL2 - Archivio Digitale di Italiano L2, un corpus di testi orali e scritti prodotti da apprendenti di italiano L2 presso il Centro linguistico dell'Università</p>

<b>Descrizione</b>	<p>per stranieri di Siena, che comprende testi scritti trasversali, testi orali trasversali, testi orali longitudinali. Il VALICO (Varietà di Apprendimento della Lingua Italiana Corpus Online, <a href="http://www.valico.org/">http://www.valico.org/</a>), realizzato presso l'Università di Torino; il Corpus Parlato di Italiano L2, che raccoglie trascrizioni di interviste a parlanti di italiano L2, realizzato dall'Osservatorio sull'italiano di stranieri e sull'italiano allestero dell'Università per stranieri di Perugia (<a href="http://elearning.unistrapg.it/osservatorio/Corpora.html">http://elearning.unistrapg.it/osservatorio/Corpora.html</a>).</p> <p>Tutti questi corpora, sebbene basati in gran parte su parlato di apprendenti, offrono prevalentemente trascrizioni interrogabili, per ricerche di natura lessicale o sintattica. Spesso l'audio è di scarsa qualità e non si presta ad osservazioni sulla fonetica dell'interlingua, né segmentale né soprasegmentale.</p> <p>Il gruppo di ricerca dell'Università di Napoli L'Orientale, coordinato da Anna De Meo e Massimo Pettorino, da alcuni anni ha avviato ricerche di fonetica acquisizionale, con attenzione non solo alle caratteristiche segmentali e soprasegmentali di interlingue di italiano L2 di parlanti con diverse lingue materne (cinese, giapponese, arabo, armeno, spagnolo, francese, inglese, russo, polacco, vietnamita, ecc.), ma anche all'impatto pragmatico e sociolinguistico che l'accento straniero ha sull'interazione comunicativa.</p> <p>Diverse tipologie di parlato (letto, semispontaneo, imitazione elicitata, spontaneo di tipo descrittivo, narrativo e argomentativo) sono state raccolte negli anni. La qualità delle registrazioni, tutte effettuate in camera anecoica, le rende adeguate per analisi spettrale con software quali Praat, Wave Surfer o Win Pitch.</p> <p>Al fine di non disperdere il patrimonio linguistico accumulato negli anni e, allo stesso tempo ampliare in maniera organica la propria raccolta di voci, il progetto LISA, L2 Italian Speech Archive, intende sistematizzare i dati in proprio possesso in forma di corpus interrogabile e procedere all'ampliamento dello stesso. L'obiettivo finale è quello di ottenere un Archivio di voci messo a disposizione della comunità scientifica che si occupa di acquisizione delle lingue, in particolare dell'italiano L2.</p> <p>L'Archivio sarà interrogabile per</p> <p>A. caratteristiche del parlante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. lingue materne, e di ciascuna di esse verrà fornita una descrizione del sistema fonetico e fonologico,</li> <li>2. dati biografici (sesso, età, città di provenienza),</li> <li>3. informazioni sul tipo di bilinguismo (età di primo apprendimento),</li> <li>4. fattori extralinguistici (apprendimento spontaneo, guidato o misto; L2-LS; altre lingue conosciute; durata della residenza in Italia)</li> <li>5. livello di competenza di italiano L2</li> </ol> <p>B. Caratteristiche del testo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. tipologia di testo,</li> <li>7. metodologia di registrazione,?</li> <li>8. atti linguistici realizzati.</li> </ol> <p>Nel corso del primo anno di ricerca verranno effettuate registrazioni di parlato di italiano L2 di immigrati presenti nelle classi di lingua italiana del Progetto FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione</p> <p>7</p> <p>di Cittadini di Paesi Terzi), di cui è responsabile Anna De Meo, che vede la presenza di circa 350 soggetti, con diverse L1, livello di competenza A1, A2, e di giovani studenti stranieri, Erasmus e di scambio, con livelli di competenza B1-C1. Tra questi anche stranieri sordi, avviati all'apprendimento dell'italiano vocale.</p> <p>Con i dati raccolti e sistematizzati nel corso dell'anno, il gruppo di ricerca intende svolgere indagini specifiche sui seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppo del ritmo nell'interlingua,</li> <li>2. diversa capacità di imitazione del parlato L1 come conseguenza di una diversa literacy (nello specifico parlanti wolof),</li> <li>3. rapporto tra credibilità-comprensibilità e accento straniero,</li> <li>4. capacità di acquisire una competenza prosodica in apprendenti stranieri sordi,</li> <li>5. caratteristiche del parlato emotivo in Italiano L2.</li> </ol> <p>I risultati di questi lavori saranno presentati a convegni nazionali e internazionali.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	DE MEO Anna (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

<b>Settore ERC del gruppo:</b>
SH4_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics
SH4_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics
SH4_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PELLEGRINO	Elisa	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/01
PETTORINO	Massimo	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-LIN/01

<b>Altro Personale</b>	MAFFIA Marta (Dottoranda); VITALE Marilisa (Dottoranda)
------------------------	---

4. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

<b>Nome gruppo*</b>	La poesia è unica: Yves Bonnefoy
<b>Descrizione</b>	<p>Poeta tra i più grandi del XX e XXI secolo, critico letterario e artistico di grande acutezza, docente al Collège de France, traduttore raffinato, Yves Bonnefoy, pluripremiato e più volte candidato al Nobel, ha dedicato la sua vita alla ricerca espressiva, come atto (produzione) e come riflessione sulle sue diverse manifestazioni artistiche. Fin dagli anni 80, a partire dalla sua prima visita all'Università degli Studi di Napoli, L'Orientale, la cattedra di Letteratura Francese ha sviluppato un interesse scientifico, costantemente aggiornato nel tempo, nei confronti di Bonnefoy. L'attribuzione da parte dell'Univ. degli Studi L'Orientale della laurea honoris causa, il 27 ottobre 2011 a Yves Bonnefoy, è diventata, nel pensiero di Bonnefoy, come da lui stesso dichiarato, l'occasione di un collegamento tra la cultura occidentale e quella orientale per il tramite della sua poetica e delle sue modalità attuative.</p> <p>Da qui, il desiderio di continuare ad indagare ulteriormente nell'opera molteplice e poliedrica di Bonnefoy secondo quelle direttrici culturali e scientifiche specifiche dell'Ateneo, mettendo in luce aspetti non ancora o solo parzialmente studiati e analizzati del suo percorso multiforme.</p> <p>Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i rapporti con poeti di ambito culturale francofono e non e influenza che ha esercitato su poetiche altre in particolare in Svizzera e Belgio (area francofona e germanica)</li> <li>- percorso e difficoltà correlate alle traduzioni delle sue opere in lingua fiamminga</li> <li>- la produzione su stampa e le problematiche connesse alla condensazione del suo pensiero poetico e artistico</li> <li>- rapporto tra poesia e cultura visuale</li> <li>- individuazione attraverso ricorrenze lessicali di temi base della sua poetica</li> <li>- analisi del linguaggio materico.</li> </ul> <p>Dall'approfondimento di questi punti, considerati unicamente momenti iniziali di studio, ci si attende un ulteriore ampliamento degli orizzonti di ricerca e l'approfondimento di prospettive inedite.</p> <p>Il risultato delle ricerche sarà oggetto di una pubblicazione specifica.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	FUSCO GIRARD Giovannella (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ALTMANOVA	Jana	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ric. a tempo determ.	L-LIN/04
PINTO	Sarah Nora	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/03
PARIS	Franco	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-LIN/16

<b>Altro Personale</b>	PETRILLO Maria Giovanna (professore a contratto); RUSSO Lorenza (professore a contratto); SURMONTE Emilia (professore a contratto)
------------------------	--

#### 5. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

<b>Nome gruppo*</b>	Tradizione e sperimentazione nella letteratura spagnola moderna e contemporanea
<b>Descrizione</b>	<p>La ricerca ha come oggetto le dinamiche di consolidamento di una tradizione letteraria e di costante sperimentazione all'interno del canone letterario nella Spagna moderna e contemporanea (visto anche nei suoi rapporti con l'eredità della classicità greco-latina e nel contesto del macro-sistema costituito dalle letterature europee, soprattutto in rapporto al fenomeno della traduzione).</p> <p>Il punto di partenza sarà costituito dal graduale assestamento dei modelli narrativi nella prima metà del secolo XVI, giungendo inoltre nella seconda metà dello stesso secolo alla definizione di una originale modalità drammaturgica e rappresentativa nazionale (la cosiddetta "comedia nueva"). Il progetto di ricerca inoltre estenderà il campo di ricerca ai secoli XIX-XX secolo, dall'analisi della ricezione del pensiero filosofico ed estetico all'elaborazione di processi storico-culturali delle avanguardie storiche e nella narrativa dell'esilio.</p> <p>Gli aspetti sui quali si indirizzerà la ricerca, nell'ambito del Siglo de Oro sono molteplici: dal dibattito sulla precettistica drammatica, al rapporto tra commedia e teatro minore (entremeses, loas, ecc.) o ancora quello tra tradizione scritta e rappresentazione scenica. Sono in corso di realizzazione monografie su singole opere e su autori (Cervantes, Lope de Vega, Tirso de Molina, Góngora, Calderón de la Barca), nelle loro diverse componenti letterarie e drammatiche, nel loro rapporto con l'insieme dell'opera dell'autore e con la ricostruzione delle fonti e della loro fortuna. Nel quadro di tali attività sono state progettate edizioni critiche di opere significative del periodo affrontato. Le ricerche metteranno a fuoco soprattutto l'individuazione e l'interazione dei generi teatrali e narrativi nella Spagna del Siglo de Oro, anche in rapporto allo sviluppo della spettacolarità e degli usi sociali del teatro, da un lato, e nel contesto dell'editoria e dell'ampliamento della ricezione letteraria, dall'altro.</p> <p>Le ricerche riguarderanno anche la nascita e il differenziarsi dei generi narrativi, a partire dal romanzo storico di primo</p>

	Ottocento (M. J. Larra, J. Espronceda, J. Gómez de Avellaneda), in rapporto allo sviluppo dell'editoria e della stampa periodica, così come sul versante della ricezione letteraria, affrontando anche l'analisi delle dinamiche di costruzione e diffusione di modelli ideologici. In questa prospettiva si analizzerà il ruolo di modellizzazione svolto nei testi narrativi da modelli prasseologici e assiologici, che nel testo letterario si configurano come sostrato imprescindibile sia dello sviluppo azionale interno al testo che della sua ricezione e interpretazione estetica, con una speciale attenzione a testi narrativi della naturalista (Galdós, Pardo Bazán), del periodo modernista e post-modernista, delle avanguardie storiche, e del periodo della posguerra e post-franchista (J.J. Millás, J. Semprún, ecc.), fino ai più recenti esiti della narrativa del primo decennio del secolo XXI (Isaac Rosa, Menéndez Salmón, Luisa Castro, Clara Sánchez, Marta Sanz, tra gli altri).
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GUARINO Augusto (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DE CESARE	Francesca	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-LIN/07
GIOVANNINI	Maria Alessandra	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-LIN/07
NIGRO	Rosalina	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/05
NOTARO	Giuseppina	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ric. a tempo determ.	L-LIN/05
VOLPE	Germana	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-LIN/05

#### Altro Personale

DE CESARE Giovanni Battista (professore emerito); SANTAMARIA Claudia (professore a contratto); DI GIROLAMO Monica (professore a contratto); GROSSI Gerardo (professore a contratto); OTTAIANO Marco (professore a contratto); CERULLO Luca (professore a contratto)

#### 6. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

<b>Nome gruppo*</b>	Arti e mestieri nella cultura e lingua francese dal Rinascimento ad oggi, con particolare attenzione agli aspetti della cultura mediterranea e napoletana
<b>Descrizione</b>	<p>La ricerca si propone di indagare sul lessico e sugli aspetti culturali ad esso collegati nell'area delle arti e mestieri della tradizione partenopea e mediterranea tra Italia e Francia dal Rinascimento all'epoca moderna, con particolare attenzione all'evoluzione delle arti in tecniche, così come è attestato dai dizionari e dalle enciclopedie attuali. Gli obiettivi perseguiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attestare lo sviluppo diacronico di arti e mestieri tradizionali ed antichi diffusi a Napoli e a livello europeo dal Rinascimento all'epoca contemporanea, con l'evoluzione coeva da arte a tecnica e industria;</li> <li>- sottolineare il ruolo dell'artigianato e del lavoro ad esso connesso all'interno della letteratura francese; nel contempo, valorizzare queste attività già presenti sul territorio napoletano in prospettiva del futuro;</li> <li>- parallelamente, stabilire un glossario della terminologia specialistica delle arti e mestieri;</li> <li>- creare un glossario che dia conto dell'evoluzione lessicale che accompagna la trasformazione socio-economica da arti e mestieri a tecnica e industria.</li> </ul> <p>Il tutto nell'intento di sostenere e comunicare la valenza internazionale e la specificità di talune attività napoletane e francesi (cf. coralli e cammei).</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GUERINI Rosalba (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH4\_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

SH4\_9 - Use of language: pragmatics, sociolinguistics, discourse analysis, second language teaching and learning, lexicography, terminology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CENTRELLA	Maria	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-LIN/04
ALTMANOVA	Jana	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ric. a tempo determ.	L-LIN/04

Altro Personale	BUONO Angela (professore a contratto), COSTAGLIOLA D'ABELE Michele (professore a contratto), RUSSO Lorenza (professore a contratto), SEPE VAletina (Dottore di ricerca)
-----------------	---

## 7. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

Nome gruppo*	Per una storiografia comparata della letteratura angloamericana
Descrizione	<p>Il progetto si situa all'interno di un programma pluriennale di ricerca internazionale su Literature: A World History (dora in poi LAWH), sotto gli auspici del Collegium of World Literary History di Stoccolma. La ricerca è organizzata per aree geografiche, ciascuna coordinata da un responsabile: Zhang Longxi (City University of Hong Kong) per l'Asia orientale, Harish Trivedi (University of Delhi, India) per l'Asia meridionale, Asad Khairallah (American University of Beirut, Lebanon) per l'Asia occidentale e centrale, Eileen Julien (Indiana University, USA) per l'Africa, Anders Pettersson (Umea University, Sweden) per l'Europa, Djelal Kadir (Pennsylvania State University, USA) per le Americhe. Il progetto è finalizzato all'allestimento di una World History of Literature in lingua inglese, che verrà pubblicata dall'editore Blackwell. L'opera sarà organizzata in quattro volumi, volti a organizzare sinotticamente, in chiave epocale, i risultati del lavoro dei gruppi di ricerca su base areale, ponendo in rilievo le sincronie e le asincronie, i transiti e le differenze emerse fra un'area di studio e l'altra: l'obiettivo è quello di sottrarre la storiografia letteraria prodotta dalla letteratura comparata allottica eurocentrica che essa ha fin qui privilegiato, compensando gli squilibri oggi prevalenti nella rappresentazione delle diverse tradizioni letterarie e fornendo a studiosi e studenti uno strumento relativamente agile attraverso il quale accostarsi, attraverso il lavoro di specialisti ma in modo non settoriale, alla realtà globale della produzione letteraria nel tempo e nello spazio. Lo spostamento d'accento cruciale, quindi, è quello dalla world literature, intesa come repertorio della letteratura mondiale canonizzata dall'occidente, alla world history of literature intesa come produzione decentrata di sapere sulle letterature del mondo a partire dalla specificità delle tradizioni locali, poste in un dialogo non gerarchizzato. I responsabili dei singoli volumi sono Bo Utas (Uppsala University, Svezia) e i già citati Anders Pettersson, Zhang Longxi e Djelal Kadir. La ricerca qui proposta si inquadra nell'attività del gruppo sulle Americhe coordinato da Djelal Kadir, che comprende, oltre alla proponente del presente progetto (con responsabilità specifica sulla letteratura degli Stati Uniti dalla età coloniale ai nostri giorni), Quentin Youngberg (University of South Florida), con responsabilità sulle letterature nativo-americane e Albert Braz (in relazione alle letterature del Canada), mentre il coordinatore, Djelal Kadir, oltre che professore di Letteratura comparata è un noto studioso di letterature latino-americane. Il progetto internazionale ha sviluppo quinquennale e i risultati dovranno essere consegnati entro il 2013 per la successiva elaborazione e stesura della versione da dare alle stampe. Le sue fasi sono scandite, oltre che dalle riunioni periodiche di discussione all'interno dei singoli gruppi, da incontri seminariali dei responsabili di tutte le aree: l'ultimo di essi si è svolto a Bruxelles dal 5 al 7 settembre 2011, il prossimo è previsto a settembre 2013.</p> <p>Il progetto che si propone qui costituisce la fase di attuazione della ricerca, tanto in termini di reperimento e analisi di testi e materiali, quanto in termini di stesura materiale di lavori critici. Conclusa la fase preliminare di concettualizzazione, si procederà quindi all'acquisizione dei materiali primari e secondari necessari alla stesura di un nuovo profilo della letteratura degli Stati Uniti in chiave transnazionale e comparata. Da un lato, in sede specificamente angloamericanistica, tale profilo si propone come un contributo alla costituzione dei Comparative American Studies, e cioè ad una percezione più ampia e più storicamente e filologicamente accurata della formazione della cultura degli Stati Uniti, in un'ottica non radicata nell'auto-rappresentazione nazionale del paese, e attenta invece alla circolazione transnazionale della letteratura e dei prodotti culturali tanto nel presente quanto nel passato. Dall'altro, in un'ottica comparatistica, esso si offre come contributo alla ricostruzione dei nessi trasversali tra le diverse storie delle letterature nazionali e areali, che costituisce uno degli obiettivi principali del più ampio progetto internazionale in cui la ricerca si inquadra.</p> <p>Tenendo conto degli obiettivi, delle scansioni e degli orientamenti della ricerca internazionale di cui questo progetto fa parte, l'unità di ricerca costituita a Napoli-Orientale si sta occupando, nel corso del triennio, di integrare il quadro storico-critico già esistente delle linee di sviluppo e circolazione della cultura letteraria degli Stati Uniti, per costruire un documentato profilo complessivo dei suoi principali fenomeni costitutivi e del loro intreccio. A questo fine si sono privilegiati i fenomeni relativi al rapporto nazione-cultura di massa e quelli relativi al dibattito sulla razza, che include la messa a fuoco dei rapporti di scambio e di transito a vari livelli che hanno legato gli Stati Uniti non solo, come già ampiamente esplorato, all'Europa e all'Africa, ma anche all'Asia. Di entrambi i fenomeni ci si propone di cogliere non solo l'aspetto contemporaneo, legato agli intensi dibattiti teorici e scambi letterari e culturali degli ultimi decenni, ma anche lo spessore diacronico, nella convinzione che le premesse di molti sviluppi recenti in entrambi gli ambiti individuati siano da trovarsi nelle condizioni storico-politiche, letterarie e filosofiche degli Stati Uniti della età coloniale e del primo Ottocento. Ci si propone di portare avanti simultaneamente i due filoni, perché essi sono dimostrabilmente connessi sul piano storico, essendo radicati in comuni traiettorie di transito e circolazione culturale. Si spera quindi che la ricognizione e l'inventario dei materiali (soprattutto dei materiali più antichi e di più difficile reperibilità) possano procedere almeno parzialmente di pari passo per entrambi i filoni di indagine.</p> <p>1-Culture-nation: i prodotti culturali statunitensi (letteratura di massa e comics, oltre ovviamente a musica, cinema, tv) hanno circolato e circolano ampiamente nel mondo, in forme e con risultati culturali in termini di traduzione e naturalizzazione di modelli culturalmente specifici, ma anche di censura e adattamento rispetto a problematiche specifiche ancora in larga parte da esaminare in un'ottica transnazionale. Essi sono d'altra parte, a loro volta, la risposta a condizioni storiche, filosofiche e culturali delineatesi a partir dall'Europa del Sei e Settecento, nonché spesso il frutto e la rielaborazione formale di filoni di pensiero, generi letterari e linguaggi artistici che trovavano origine altrove, dall'Europa all'Africa all'Asia. Il percorso di ricerca ipotizzato per questo terzo anno della ricerca prevede:</p> <p>1) stesura della versione definitiva del profilo della letteratura degli Stati Uniti per il progetto LAWH;</p>

	<p>3) avvio della stesura di un volume (da pubblicare in Italia o all'estero) che contenga e diffonda, in modo analitico, gli esiti della ricerca.</p> <p>2-Race-ethnicity: la riflessione su razza e etnia che ha caratterizzato, tanto in chiave identitaria quanto in chiave decostruttiva, l'intero dibattito culturale statunitense degli ultimi trent'anni ha prodotto una massiccia capitalizzazione della razza in termini intellettuali e letterari, le cui ricadute agiscono nel contesto europeo e internazionale in chiave e con esiti molto diversi da quelli di partenza. Questo modo di concettualizzare la razza, d'altra parte, è debitore non solo del pensiero elaborato all'interno delle lotte anticoloniali, ma anche come studi recenti cominciano a mettere in rilievo del modo di concettualizzare l'alterità all'epoca del primo colonialismo europeo, all'interno di una variabile circolazione di rappresentazioni culturali. Questa economia simbolica mutevole non si limita al binarismo bianco/nero tipico del dibattito statunitense pre- e post-guerra Civile, ma coinvolge con accentuazioni storicamente diverse le culture, le razze e le etnie di quattro continenti, dalle rotte atlantiche tipiche del commercio degli schiavi africani a quelle pacifiche che si estendono verso l'Asia, dal primo XVII secolo all'inizio del XX. Il percorso di ricerca ipotizzato per questo terzo anno della ricerca prevede:</p> <p>1) stesura della versione definitiva del profilo della letteratura degli Stati Uniti per il progetto LAWH;</p> <p>3) avvio della stesura di un volume (da pubblicare in Italia o all'estero) che contenga e diffonda, in modo analitico, gli esiti della ricerca.</p> <p>Il gruppo si arricchisce quest'anno di nuovi componenti con l'intento di irrobustire le direttrici della ricerca relative rispettivamente al rapporto con l'Europa e con l'Asia orientale.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	IZZO Donatella (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FUSCO	Maria Giovanna	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ric. a tempo determ.	L-LIN/12
GALLO	Carmen	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/10

<b>Altro Personale</b>	IULIANO Fiorenzo (Ricercatore TD, Università di Cagliari), BAVARO Vincenzo (Dottore di ricerca), FUSCO Serena (Dottore di ricerca), BECCE Nicolangelo (Dottore di ricerca), MALANDRINO Raffaella (Dottore di ricerca), CHIANESE Francesco (Dottorando), CARDI Luciana (Dottoranda)
------------------------	--

#### 8. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

<b>Nome gruppo*</b>	Intrecci e percorsi storici, filologici e letterari tra la Scandinavia e il continente europeo nel Medioevo e nel mondo contemporaneo
<b>Descrizione</b>	Ci si propone di esaminare materiali editi ed inediti che presentano elementi di contatto tra la letteratura del Nord Europa, in particolare l'opera di Strindberg, e il continente, in particolare con la Germania, al fine di delinearne i percorsi ed individuarne i ruoli di mediazione svolti nella veicolazione di idee, temi e generi letterari. Ci si propone di indicare in modo preciso manoscritti ed edizioni di traduzioni, in cui tale circolazione si sarebbe concretizzata, valutando come le nuove istanze culturali siano state filtrate e se siano attestate accanto ai valori culturali della tradizione nordica e germanica in genere.
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	LOMBARDI Maria Cristina (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GALVAN	Elisabeth	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-LIN/13
GIORDANO	Carmela	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-FIL-LET/15
IULIANO	Angela Assunta	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/15

**9. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Invenzione della scena e invenzione drammaturgica nel teatro europeo contemporaneo
<b>Descrizione</b>	<p>Il problema della invenzione è tema centrale nella formulazione della idea di teatro nel mondo contemporaneo. Una volta incrinata le acquisizioni formali e categoriali della tradizione, si aprono di fronte alla creazione teatrale orizzonti di ricerca diversificati e, per certi versi, imprevisi, tesi non solo alla produzione di opere d'arte originali ma a rimettere in discussione fin dalle radici lo statuto stesso dei codici linguistici. Fondamentale diventa così, al fine di definire una mappatura delle procedure linguistiche del teatro contemporaneo, investigare sulle modalità e sulla tipologia del concetto di invenzione. Con tale termine, infatti, non va inteso tanto e solo l'aggiornamento delle forme e degli stili quanto piuttosto lo sforzo di pensare il teatro in un orizzonte categoriale diverso.</p> <p>Tale ricerca si sviluppa lungo direttrici strategicamente contaminate sul piano del linguaggio, mettendo in gioco il codice scenico (che si è strutturato nel corso del Novecento in forma di scrittura scenica), la scrittura drammaturgica letteraria (che perde la definizione chiusa di testo) e il rapporto con le arti visive (sempre più stretto e fisiologico). La ricerca si ripropone di individuare modelli possibili di tali scritture, lungo la direttrice concettuale e metodologica della nozione di postdrammatico, non assunta come forma data e assoluta, ma come identità problematica e aperta. L'opportunità di una collaborazione fra studiosi di storia del teatro e di letteratura nordica offre uno spaccato particolare e inedito di ricerca, consentendo un esame a più vasto raggio dell'ambito di ricerca. Punti di riferimento iniziali, per tentare una mappatura in cui scrittura scenica, scrittura drammaturgica e pratica visuale si incontrano e si coniugano in una nuova forma di scrittura teatrale, sono Hermann Nitsch, Jan Fabre, Romeo Castellucci, il Teatro della Valdoca, il Teatro delle Albe. Partendo da tali riferimenti la ricerca si ripromette di verificare anzitutto uno scenario possibile del panorama europeo e poi di individuare ricorrenze linguistiche e consonanze categoriali legate alla nozione stessa di teatro.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MANGO Lorenzo (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_2 - History of literature

SH5\_5 - Visual arts, performing arts, design

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PARIS	Franco	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-LIN/16
SOMMAIOLO	Paolo	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-ART/05

<b>Altro Personale</b>	MARGIOTTA Salvatore (Dottore di ricerca), VALENTINO Mimma (Dottore di ricerca), RICCIARDI Laura (Dottore di ricerca), VALENTINO Barbara (Dottore di ricerca), RUSSO Carla (Dottoranda), RUSSO Sabrina (Dottoranda)
------------------------	--

**10. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):**

<b>Nome gruppo*</b>	La riflessione sulla lingua in area germanica in prospettiva diacronica e sincronica
	<p>Ogni contatto linguistico rappresenta un fenomeno di interferenza linguistica che costringe i parlanti a riflettere su tutti gli aspetti della grammatica della propria lingua, dalla fonetica alla sintassi, al lessico, costringendoli a superare i limiti della propria lingua emersi dal contatto con una seconda lingua. Se la lingua latina ha potuto godere di un uso e di una diffusione piuttosto rapida nel mondo germanico, essa ha anche profondamente e potremmo dire capillarmente influenzato le aree culturali germaniche, imponendo una intima ristrutturazione di quelle lingue attraverso una intensa attività legata alla riflessione sulla lingua, quella latina ma anche, progressivamente, quella propria.</p> <p>In seguito al contatto con il mondo culturale e linguistico latino, sul piano grafematico, tutte le lingue germaniche, nell'arco di pochi secoli, hanno adattato un sistema grafico alloglotto alle loro esigenze fonetiche; sul piano lessicale</p>

<b>Descrizione</b>	<p>hanno ampliato le proprie capacità espressive mediante calchi e prestiti; sul piano sintattico hanno creato costrutti capaci di rendere formazioni sintattiche latine estranee alle lingue germaniche (infinitive, le costruzioni perifrastiche attiva e passiva, ecc.).</p> <p>Forme di descrizione della lingua, la creazione di un lessico metalinguistico, la redazione di grammatiche e altri testi finalizzati alla didattica, l'analisi di testi, la riflessione su fenomeni di tipo retorico-stilistico e semantico, la classificazione e istituzione di relazioni tra le diverse parti della lingua, processi di simbolizzazione e concettualizzazione implicano una riflessione sulla lingua e sulle sue possibilità, che in area germanica ha il suo apice nel momento del contatto con il mondo latino e si realizza nella interazione/interferenza tra le due aree linguistico-culturali.</p> <p>Scopo di questo progetto di ricerca è appunto l'analisi delle diverse testimonianze relative alla riflessione linguistica e grammaticale nel mondo germanico con una particolare attenzione per il periodo medievale. Tali testimonianze sono di natura e quantità differenziate nelle diverse aree germaniche, in cui l'interesse per lo studio della lingua non si limita alla descrizione del latino, come nel resto dell'Europa, ma si amplia all'analisi della lingua vernacolare in relazione al latino e all'uso del volgare in funzione poetico-letteraria. Questo implica una consapevolezza della propria lingua non soltanto in quanto mezzo di comunicazione quotidiana, ma anche in quanto strumento di trasmissione del sapere e di creazione culturale. La ricerca intende individuare le peculiarità della riflessione linguistica in area germanica, studiandone le fonti, le modalità, le strategie, le conseguenze sul piano sincronico, approfondendo anche il ruolo di tradizioni esterne che abbiano potuto mediare la nascita di una riflessione linguistica originale. Al centro dell'indagine è il parlante germanico, il funzionamento della lingua come sistema fatto di parlanti, e la correlazione tra fatti linguistici e fatti culturali. La riflessione linguistica e la terminologia grammaticale hanno un ruolo determinante anche nell'apprendimento delle lingue straniere: una parte dell'indagine sarà dunque rivolta a queste problematiche, con un'analisi di testi per l'apprendimento del tedesco come lingua straniera.</p> <p>Nel primo anno si curerà principalmente la raccolta delle testimonianze più interessanti relative al tema prescelto e nel secondo anno si analizzerà il corpus.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MORLICCHIO Elda (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4\_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BIANCO	Maria Teresa	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-LIN/14
DE BONIS	Giuseppe Donato	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-FIL-LET/15
MICILLO	Valeria	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/15

#### Altro Personale

CASCONE Adriana (Dottore di ricerca)

#### 11. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

<b>Nome gruppo*</b>	Lingue di cultura nella Napoli della Monarchia Cattolica: spagnolo, latino, italiano nella produzione a stampa d'interesse ispanico
	<p>Il progetto che qui presentiamo mette in piedi per la prima volta un'indagine capillare sull'editoria in lingua castigliana e in altre lingue (latino e italiano) d'interesse ispanico nel Regno di Napoli durante il periodo in cui esso formò parte della Corona Cattolica. Il taglio cronologico applicato riguarda le date di appartenenza del Regno di Napoli alla Corona di Spagna, 1503-1707.</p> <p>Il progetto presente si pone in continuità con il PRIN conclusosi e si appoggia sui risultati già ottenuti.</p> <p>I)</p> <p>Due i punti principali riguardanti il catalogo:</p> <p>1) implementazione del catalogo EDISNA delle cinquecentine e delle secentine edite in lingua spagnola in tutto l'ambito del Regno di Napoli già realizzato nell'ambito del PRIN. Sono state localizzate 11 cinquecentine, 97 secentine e 14 settecentine, che devono essere ora catalogate. La catalogazione di questo corpus di edizioni già localizzate è il primo obiettivo che si pone la presente ricerca. Le schede prevedono la visione diretta del esemplare localizzato.</p> <p>2) recensione della produzione in latino e in italiano d'interesse ispanico e suo inserimento nel catalogo EDISNA.</p> <p>.</p> <p>Le biblioteche selezionate sono le seguenti:</p> <p>Biblioteche Nazionali di Roma, Madrid, Parigi,  Biblioteca de la Real Academia de la Historia (Madrid),  Biblioteca Casanatense (Roma),  Biblioteca de la Real Academia de la Lengua (Madrid),  Biblioteca Real (Madrid),  Biblioteca de la Casa de Contratación (Sevilla),</p>

<b>Descrizione</b>	<p>Biblioteca de la Universidad Central de Barcelona, Biblioteca de Cataluña (Barcelona). Biblioteca Universitaria di Napoli Biblioteca della Società di Storia Patria di Napoli. Biblioteca della Hispanic Society of America di New York.</p> <p>La doppia articolazione del catalogo mira a renderlo strumento indispensabile per realizzare un primo bilancio sull'interrelazione culturale esistente tra Spagna e Italia del Sud attraverso un'indagine sul libro a stampa. Il catalogo EDISNA si attiene alle norme internazionali per il processo dei dati, segue la ISBD per la descrizione degli esemplari e il formato MARC per la struttura codificata del registro bibliografico informatizzato. Il catalogo ha un impianto alfabetico e raccoglie in sequenza unica i seguenti campi: Autore, altri autori, titolo, data, luogo, editore, illustratore, dedicante, dedicatario, paratesto (dedica, prefazione, prologo), incipit testo, explicit testo, imprimatur, descrizione, impronta, lingua, esemplare visualizzato, biblioteche, note all'esemplare visualizzato, fonti bibliografiche cartacee, fonti bibliografiche digitali, materia, numero di registro</p> <p>II) Elaborazione di un catalogo di edizioni perdute. Non previsto da EDISNA. In questo primo anno di ricerca l'obiettivo è la realizzazione della ricerca che raccolga tutti i dati riguardanti le notizie su edizioni perdute. Resta per il II anno della presente ricerca la decisione di ampliare le funzioni dell'attuale base di dati per poter incorporare anche questo nuovo catalogo, le cui schede, per loro stessa natura, dovranno avere caratteristiche diverse dalle altre.</p> <p>III) Riflessione critica sul corpus del catalogo attenta a una variata metodologia: filologica, comparatistica, storica. Fondamentale importanza è attribuita agli aspetti testuali, paratestuali, tematici, iconografici, di genere, ecc. Sono considerati di prima importanza per il prossimo anno studi e lavori sui seguenti temi: III.1. Produzione in Lingua spagnola: - poesia edita a Napoli in castigliano - storiografia edita a Napoli in castigliano - relaciones de sucesos edite a Napoli III.2 Produzione trilingue: - i vicerè, il ruolo della l'editoria in spagnolo e d'interesse ispanico nella costruzione della loro immagine. - Lessico, prestiti lessicali, plurilinguismo.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	SANCHEZ GARCIA Encarnacion (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH5\_2 - History of literature

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FEDERICI	Marco	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/05
MONDOLA	Roberto	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ric. a tempo determ.	L-LIN/07

<b>Altro Personale</b>	RODRIGUEZ Laura (collaboratore linguistico), STAMULI Maria Francesca (Biblioteca Nazionale di Napoli. Sez. manoscritti e rari), BONI Vincenzo (Biblioteca Nazionale di Napoli. Sez. manoscritti e rari)
------------------------	---

#### 12. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):

<b>Nome gruppo*</b>	Morfologia prototipica e non-prototipica tra storia e descrizione
	<p>Linsieme dei diversi possibili approcci alla dimensione morfologica, che per sua natura si trova in una condizione di snodo tra diversi piani della strutturazione linguistica, porta alla necessità metodologica di individuare 3 diversi percorsi interrelati da seguire:</p> <p>a) il dinamismo lessico/ grammatica in sincronia e diacronia: la grammaticalizzazione; l'etimologia della grammatica; la ricerca della motivazione delle forme lessicali e grammaticali nella dimensione sincronica; il rapporto tra grammatica e pragmatica.</p> <p>Un primo obiettivo di questa sezione della ricerca è di mettere in rilievo il grande spazio che nella riflessione linguistica, dall'Ottocento in poi, ha occupato il problema del cur et unde, non tanto dei segni in se stessi, ma di quegli elementi formali che permettono ai segni di essere tali. Ciò implica porre in primo piano la parte apparentemente più meccanica della lingua, vale a dire la grammatica, che, per quel paradigma interpretativo, coincide di fatto con la morfologia, vista</p>

Descrizione	<p>come motore propulsore della lingua.</p> <p>b) morfologia prototipica e non-prototipica:</p> <p>b1) morfologia prototipica: il percorso di analisi che si intende seguire in questa ricerca, al fine di delineare un profilo tipologico della parola come entità prototipica, si basa sostanzialmente sulla combinazione di un approccio descrittivo, fenomenologico, qualitativo e un approccio analitico, formale, quantitativo, finalizzati all'interpretazione dei processi grammaticali che Sapir (1921) identifica come ordine delle parole, composizione, affissazione, mutamento vocalico/consonantico, reduplicazione e variazione di accento/tono, e le funzioni grammaticali (o concetti) che essi veicolano. Questa sezione della ricerca avrà un respiro cross-linguistico.</p> <p>b2) morfologia non-prototipica e lessicalizzazione di formazioni non-morfologiche: la ricerca intende dar conto delle peculiarità della morfologia extragrammaticale (extragrammatical morphology, Dressler 2000) o morfologia espressiva (expressive morphology, Dressler 2000) esaminando formazioni linguistiche quali ad es. gli acronimi (FIAT), le parole macedonia o lexical blendings (gossipivoro), le retroformazioni (perquisire da perquisizione), gli accorciamenti (frigo da frigorifero), i neologismi (risponderia), le echo-words (zig-zag). La ricerca riguarderà sia forme native, con particolare riferimento alla lingua italiana, sia forme alloglotte e, per quanto riguarda queste ultime, prevede una focalizzazione sulla fenomenologia dell'attribuzione del genere grammaticale, anche nella prospettiva di un riscontro con i criteri di attribuzione di questa marca grammaticale a prestiti di forme di natura prototipica. Inoltre, la ricerca prevede un raffronto tra le specificità di questa fenomenologia, rispettivamente, in italiano e in francese.</p> <p>Il risultato atteso è la costituzione di un corpus informatizzato di espressioni linguistiche del tipo sopra descritto, in lingua italiana e in lingua francese, che emerga dalla consultazione di fonti lessicografiche tradizionali, corpora, risorse on-line e del web inteso come complesso repertorio testuale e, per eccellenza, luogo di emergenza di nuove formazioni marginali rispetto alle entità prodotte nell'ambito di una morfologia sistematica. Tale base dati permetterà la formulazione di un insieme di generalizzazioni sulle modalità di formazione, sui processi di lessicalizzazione e sul comportamento morfologico delle repertorie nelle due lingue.</p> <p>c) La dimensione morfologica delle lingue dei segni è ancora oggi al centro di diversi dibattiti, a causa sia della mancanza di studi specifici, sia della particolare natura semiotica delle lingue stesse che, come di recente è stato sottolineato (cfr. Cristilli, C., 2007, <i>Categorie di analisi e metalinguaggio negli studi sulle lingue dei segni</i>: per una riflessione sulla loro identità semiotica e sui principi della loro strutturazione, in «<i>rivista italiana di linguistica e dialettologia</i>», IX, per una rassegna critica), sono basate su principi di strutturazione iconica che le rendono molto diverse dalle lingue vocali. In tal senso la ricerca attuale si scontra con la difficoltà di applicare alle lingue segnate le stesse categorie descrittive in uso per quelle vocali, che vanno ripensate in funzione del diverso sistema semiotico e canale comunicativo.</p> <p>Particolarmente acceso, ad esempio, è il confronto sull'esistenza di marche di accordo tra il verbo e i suoi argomenti, un tema sul quale i ricercatori hanno assunto posizioni differenti: alcuni (Lillo-Martin, D. &amp; Meier, R. P., 2011, <i>On the linguistic status of agreement in sign languages</i>, in <i>Theoretical Linguistics</i>, vol. 37, 3-4, pp. 95141) ritengono che, almeno relativamente alle modalità di indicare i partecipanti dei verbi di movimento, anche le lingue segnate esibiscano dei marcatori specifici paragonabili a quelli delle lingue vocali; per altri (Liddell, S. K., 2000, <i>Indicating verbs and pronouns: Pointing away from agreement</i>. In Karen Emmorey &amp; Harlan Lane (eds.), <i>The signs of language revisited: An anthology to honor Ursula Bellugi and Edward Klima</i>, 303320. Mahwah, N.J.: Lawrence Erlbaum Associates.) invece la casistica degli elementi usati per la localizzazione in questo genere di verbi sarebbe troppo ampia per consentire di identificare dei veri e propri morfemi di accordo.</p> <p>Non si può dare per scontato quindi che lingue con una diversa identità semiotica abbiano i tradizionali domini e strategie morfologiche (derivazionali e flessive) proprie delle lingue vocali. Nella LIS, come in altre lingue dei segni, alcune di queste distinzioni, come quella fra nome e verbo, fra singolare e plurale nei nomi e quelle relative alla persona e al numero del verbo sono, in alcune classi di segni, espresse morfologicamente mentre, in altre, attraverso la combinazione di più segni; attraverso una combinazione di segni manuali o di componenti manuali e non manuali, sono, poi, espressi contenuti modali e temporali.</p> <p>Un'ulteriore prova del divario che intercorre tra le lingue che si articolano su canali comunicativi diversi (visivo-gestuale per quelle segnate e acustico-vocale per le altre) proviene dalle difficoltà che hanno i sordi nell'apprendere le lingue vocali, con le quali questo tipo di parlanti non si familiarizza mai fino in fondo. Naturalmente le ricerche fatte in questa direzione hanno evidenziato il ruolo dell'input ridotto tra le cause preponderanti di una lacunosa acquisizione linguistica, mentre vari autori che si sono soffermati ad analizzare le produzioni testuali dei sordi (Volterra, Fabbretti, Caselli, Tomasuolo ecc.) hanno sottolineato le difficoltà di questi soggetti nella «costruzione e il mantenimento della referenza» (Caselli, M. C.; Maragna, S. &amp; Volterra, V., 2006, <i>Linguaggio e sordità. Gestii, segni e parole nello sviluppo e nell'educazione</i>, Bologna: Il Mulino, p. 241).</p> <p>In tal senso appare promettente una ricerca sulle modalità di apprendimento della morfologia flessiva dell'italiano da parte dei sordi.</p>
	Sito web
Responsabile scientifico/Coordinatore	VALLINI Cristina (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

#### Settore ERC del gruppo:

SH4\_6 - Linguistics: formal, cognitive, functional and computational linguistics

SH4\_7 - Linguistics: typological, historical and comparative linguistics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARUSO	Valeria	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-LIN/02
DI PACE	Lucia	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-LIN/01

**Altro Personale**

RICCIO Anna (professore a contratto), RUSSO Valentina (Dottore di ricerca)

**13. Scheda inserita da questa Struttura ("STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Boccaccio a Napoli e i modelli della narrativa moderna
<b>Descrizione</b>	<p>La ricostruzione del periodo napoletano di Boccaccio richiede, dopo i contributi specialistici degli ultimi anni, un lavoro di sintesi che colleghi insieme i diversi aspetti disciplinari: la storia della tradizione classica (lettura di testi antichi e scoperte di codici a Napoli e nel Mezzogiorno nel Trecento), la letteratura medievale, in latino e nelle lingue romanze (soprattutto provenzale e francese: romanzi, poemi, cronache, lirica ecc.), la letteratura italiana e la tradizione delle opere di Dante.</p> <p>Il progetto di ricerca si articola su due versanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la formazione culturale del giovane Boccaccio (influenza dell'ambiente culturale angioino, tradizione toscana, la biblioteca di re Roberto, studi giuridici e teologici all'università, ecc.), e l'avvio della creazione letteraria originale, nelle prime opere composte a Napoli (Caccia di Diana, Filocolo, Filostrato, Teseida), e in quelle degli anni successivi ancora fortemente influenzate dall'esperienza napoletana (Elegia di Madonna Fiammetta, Amoroza Visione, Ameto, e lo stesso Decameron), o comunque legate a Napoli, per la loro stessa elaborazione negli tardi del Boccaccio (De mulieribus claris, Genealogia Deorum Gentilium);</li> <li>- la ricezione dei modelli narrativi boccacciani nella letteratura italiana e nelle letterature europee, con particolare attenzione a momenti come l'elaborazione dell'Arcadia di Sannazaro, o le complesse dinamiche del romanzo barocco. E necessario un lavoro di aggiornamento bibliografico completo, cui seguirà (sul modello delle ricerche di Cursi) una ricognizione sugli stadi più alti della tradizione manoscritta delle opere napoletane, per evidenziare tracce di una loro precoce diffusione meridionale.</li> </ul> <p>Un versante ancora trascurato è quello dei collegamenti con la tradizione francese (romanzi e cronache), fondamentale per opere come Filocolo, Filostrato, Teseida. Base di partenza saranno studi di specialisti come Vittorio Marmo, Alberto Varvaro ecc., ma con un'attenzione particolare anche agli aspetti iconici e figurativi, che emergono nella tradizione dei manoscritti illustrati, studiati soprattutto da Alessandra Perriccioli. E lì, infatti, che probabilmente nasce il gusto di Boccaccio per il disegno e l'illustrazione, testimoniato da una serie straordinaria di disegni autografi conservati in alcuni suoi codici (tra cui i codici Berlinese Hamilton e Parigino del Decameron).</p> <p>Un ultimo aspetto riguarda la coscienza linguistica in volgare, nel confronto tra il fiorentino e il napoletano. La lingua napoletana, infatti, per la prima volta entro la metà del Trecento approda a dignità letteraria (con le prime due parti della Cronaca di Partenope, contemporanee di Boccaccio), e la sua conoscenza viene approfondita dallo stesso Boccaccio, come dimostra un importante documento, una lettera giocosa scritta interamente in napoletano.</p> <p>Tra gli obiettivi della ricerca, la realizzazione di un portale web sul Rinascimento napoletano, con sezione specifica su Boccaccio, e pubblicazione in rete dei principali materiali inediti o difficilmente reperibili (zibaldoni, lettera napoletana, documenti ecc.).</p> <p>Si prevedono missioni di ricerca a Firenze (dove è conservata la parte più rilevante dei manoscritti di Boccaccio), Parigi, Roma, e a Venezia presso la Fondazione Cini.</p>
<b>Sito web</b>	realizzazione prevista
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	VECCE Carlo (STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CERBO	Anna	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-FIL-LET/10
CORLETO	Giovanna	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Assegnista	L-FIL-LET/10
PEDULLA*	Anna Maria	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ricercatore	L-FIL-LET/14
TOMASELLO	Giovanna	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-FIL-LET/10

**Altro Personale**

ALFANO Giancarlo (Seconda Università di Napoli), COSTAGLIOLA D'ABELE Michele (professore a contratto), PALMIERI Annamaria (Dottoranda), PALMA Ferdinando (Dottoranda), RANALDO Margherita (Dottoranda), INCARNATO Palma (Dottoranda)

14. Scheda inserita da altra Struttura ("ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	La storiografia tardo-antica
Descrizione	<p>Il mio programma di ricerca si articola in 4 diverse fasi:</p> <p>1) la traduzione in italiano della Cronaca dello Pseudo-Giosuè Stilita (CGS) sulla base dell'edizione più affidabile, procurata da J.-B. Chabot nel 1927;</p> <p>2) la puntuale annotazione filologica e storica, alla luce dell'abbondante letteratura secondaria sul conflitto persiano-bizantino all'inizio del VI secolo, nonché sulla politica religiosa della prima parte del regno di Anastasio;</p> <p>3) l'esame di una serie di questioni relative: all'unico testimone ms. dell'opera, il palinsesto Vat. Syr. 162; all'identità dell'autore della CGS; al confronto con fonti diverse, siriane (su cui si veda il punto seguente) e bizantine (ess. Zosimo di Panopoli e Procopio di Cesarea), sugli stessi eventi; alla raccolta e al vaglio di testimonianze epigrafiche coeve di Mesopotamia in siriano e in greco; all'illustrazione di specifici ambiti semantici (militare, istituzionale, economico) del lessico della CGS;</p> <p>4) la traduzione annotata dal siriano in italiano dei brani sul regno di Anastasio, in particolare sulla sua guerra col sassanide Kawad, contenuti nelle altre fonti siriane disponibili, in particolare la Storia ecclesiastica dello Pseudo-Zaccaria Retore (libro VII), la Storia ecclesiastica di Giovanni di Efeso (parte II, escerpita nella Cronaca di Zuqnin) e la Cronaca di Edessa.</p> <p>Ritengo al momento di poter completare la traduzione e la sezione principale del commento entro l'estate del 2013 e di conseguire l'obiettivo 3) entro la fine dello stesso anno, riservando l'inizio del 2014 all'approfondimento del punto 4), da cui potrei sviluppare un confronto con la tradizione storiografica bizantina che prevederebbe il coinvolgimento nella ricerca del Prof. Luigi Tartaglia, valente bizantinista del nostro Ateneo. Confido al più tardi verso l'estate del 2014 di dare alle stampe la traduzione annotata della CGS, prevista nella collana Testi del Vicino Oriente antico, che dirigo per la Paideia editrice.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CONTINI Riccardo (ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO)

Settore ERC del gruppo:

SH6\_12 - Historiography, theory and methods of history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
TARTAGLIA	Luigi	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Prof. Associato	L-FIL-LET/07

15. Scheda inserita da altra Struttura ("ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Archivi e memorie: la costruzione delle identità collettive tra pratiche narrative e discorso nazionale
	<p>Il progetto intende avviare una prima indagine su come si struttura il rapporto tra costruzione e conservazione della memoria e le pratiche narrative in contesti diversi in cui il processo di costruzione nazionale e di formulazione dell'identità collettiva è stato segnato da processi di rimozione o negazione del passato. Ci si propone, quindi, di analizzare e comprendere come la memoria e le sue forme narrative si articolino rispetto a un'idea forte e monolitica di nazione, la cui definizione risulta ancora in fieri e allorigne di processi sociali conflittuali e controversi. All'interno di discorsi nazionali, che trovano fondamento su una rigida storiografia ufficiale, è nostro interesse analizzare come si riescano a formulare e a tramandare narrative che rimandano a una dimensione sociale più complessa ed eterogenea. Recenti ricerche che si inscrivono nell'area dei memory studies rivelano come il concetto di Nazione nell'Europa contemporanea debba confrontarsi con una narrazione dei conflitti tra le sue parti, di un'analisi, seppure complessa, di eventi traumatici che segnano la storia nazionale; conflitti e fratture che, pur essendo elementi scomodi, sono però significativi e determinanti nella definizione dell'identità nazionale contemporanea.</p> <p>La ricerca si sofferma in particolare su due paesi: la Turchia e il Portogallo che nell'immaginario condiviso dell'Europa occupano ancora oggi una posizione periferica, pur situandosi in posizioni strategiche per l'Unione, si assiste a un fenomeno di implosione dell'idea di corpo nazionale che attualmente si manifesta come un insieme polifonico e composito. Questa eterogeneità, che ha rappresentato per lungo periodo un fattore contrastante l'identità nazionale, è di fatto una caratteristica della odierna società europea con cui bisogna confrontarsi se si intende perseguire l'obiettivo prioritario di creare società inclusive, innovative e sicure. Trasformazioni recenti, politiche ed economiche, hanno portato in questi due paesi a fenomeni sociali e culturali che mostrano come sia necessario riformulare il rapporto con la Storia per ripensare il presente, instaurando un cambiamento dell'immaginario e dell'identità nazionale. Soggettività marginali che a lungo, nel corso dell'intero XX secolo, hanno subito le pressioni di un'omogeneizzazione culturale, si ritrovano a ripensare la loro stessa memoria ponendo in crisi le rigide identità nazionali e rendendo inevitabile una ridefinizione del concetto stesso di Europa.</p> <p>In particolare in Turchia, dove la costruzione dello Stato repubblicano si è strettamente intrecciata a un vigoroso discorso nazionalista, su cui ancora si basa la storiografia ufficiale, il rapporto con il passato, sia esso recente o storia ottomana, appare tuttora pacificato e risolto. Il cambiamento politico che ha segnato il paese nel corso degli ultimi dieci anni e che ha visto salire al potere un partito di ispirazione islamica, ha spinto, anche in nome di una democratizzazione, a riformulare il discorso nazionale. Così sul piano ufficiale si assiste oggi a una spronata contesa nella rilettura del passato, che vede confrontarsi la parte laica di tradizione kemalista da un lato e gli islamisti dall'altro. È esemplare l'attenzione posta alla storia imperiale, dove la valorizzazione dell'eredità ottomana, con cui i kemalisti</p>

<b>Descrizione</b>	<p>avevano stabilito una cesura netta, serve fornisce un solido argomento alla parte dispirazione islamica per legittimare unegemonia politica e culturale. Al contempo, in linea con una tendenza che si è manifestata sin dallindomani del colpo di Stato del 1980, tanto a causa della repressione politica quanto come reazione a un impatto violento con la globalizzazione, lemergere e laffermazione di una pluralità di identità soggettive ha coinvolto lintera società in un acceso dibattito pubblico sulla storia nazionale. Lurgenza di questioni attuali legate alla democrazia e alla modernizzazione comportano un costante sguardo al passato, che si rivela critico e controverso. Ciò che emerge è la compresenza di narrative diverse, spesso in conflitto tra loro. Allo stesso tempo è sempre più ampio il divario tra il canone nazionale ufficiale così come insegnato nelle scuole, trasmesso dai media e le esperienze individuali, le narrazioni di configurazioni collettive quali comunità minoritarie.</p> <p>Il Portogallo ha concluso la sua esperienza imperiale solo nel 1974 in coincidenza con la fine dell'esperienza salazarista. Questa coincidenza di destino tra il Portogallo e il suo antico spazio imperiale rende difficile ancora oggi la costruzione di un nuovo immaginario nazionale che pensi la nazione portoghese dentro dei suoi stretti confini geografici. Un esempio di ciò è la costruzione dell'idea di lusofonia che nelle ultime decadi, è stata usata per presentarsi all'Europa. Attraverso la lingua comune, si rivendica un rinnovato legame con gli antichi spazi dell'impero che non tiene però conto di altre narrative. Un atteggiamento di tal tipo azzera la memoria del trauma coloniale e della lunga durata della presenza portoghese in oltremare, riscrivendo la storia in termini di nostalgia e rendendo complessa la convivenza tra le parti del corpo nazionale di oggi e la piena cittadinanza di tutti i soggetti che ne fanno parte.</p> <p>L'analisi specifica dei due paesi, nell'ambito della ricerca, si avvale di contributi che riguardano: il nostro contesto nazionale, in cui ad esempio l'esperienza coloniale è ancora fortemente dibattuta e discussa o, ancora, dove si tenta di avviare una conservazione delle testimonianze di soggetti marginali quali sono oggi i migranti; Israele, un paese in cui il discorso sulla memoria è fondativo nonché strettamente intrecciato alla definizione del corpo nazionale.</p> <p>Nei diversi contesti citati tanto i memory studies e la storia orale, quanto uno studio delle espressioni letterarie e della cultura materiale offrono strumenti metodologici e traiettorie di analisi che possono far comprendere la complessità in cui, nella società attuale, attraverso un confronto con la storia e il passato si riformuli una coscienza nazionale e una visione della società stessa.</p> <p>[obiettivi] La ricerca interdisciplinare, che nasce come una riflessione sul tema dell'archivio e delle fonti per la costruzione della memoria collettiva, intende dare un contributo allo studio e all'analisi delle singole storie nazionali. Allo stesso tempo si propone di contribuire sul piano metodologico e analitico alla definizione di un quadro teorico più generale.</p> <p>[risultati] Al termine della ricerca, che prevede anche un ciclo di seminari, è prevista una giornata di studi, una pubblicazione e la realizzazione di una pagina web in cui raccogliere materiali utili alla ricerca, un repertorio bibliografico.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	NOCERA Lea (ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO)

#### Settore ERC del gruppo:

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
APA	Livia	STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI	Ric. a tempo determ.	L-LIN/09

<b>Altro Personale</b>	GATTA Gianluca, Università di Napoli L'Orientale;
------------------------	---